



Uno studente guarda i risultati alla Latymer Upper School a Londra

→ **Proteste** In prima linea le venti università più antiche e prestigiose, nella top ten mondiale

→ **Rischio di chiusura** per 30 istituti, centinaia di corsi, oltre a vertiginosi aumenti delle tasse

# Oxford e Cambridge in rivolta contro i tagli di Gordon Brown

**Università in subbuglio in Gran Bretagna per i poderosi tagli annunciati dal governo laburista, che potrebbero decurtare di un terzo nei prossimi anni i fondi statali. In prima fila protestano Oxford e Cambridge.**

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Oxford, Cambridge e tutti e venti i più prestigiosi atenei del Regno Unito sono sotto shock per i tagli - «devastanti» - che il governo laburista di Gordon Brown ha annunciato nel settore università: una sforbiciata che potrebbe arrivare

a 2,5 miliardi di sterline e portar via di netto un terzo delle entrate. «Ci metteranno in ginocchio», «si vogliono svendere i gioielli della corona», «un grosso errore che minerà la ripresa economica». Il Russell Group, associazione che raccoglie 18 delle istituzioni universitarie tra le prime cento del mondo, sostiene che l'entità del risparmio rischia di incenerire trenta istituti, e costringere gli altri a fondersi, costringendo ad abbassare notevolmente la qualità dell'insegnamento. «Ci sono voluti 800 anni per creare uno dei sistemi d'istruzione migliori al mondo, e sembra che in soli sei mesi sarà messo in ginocchio», dice Mi-

chael Arthur, presidente del gruppo. E Wendy Piatt, della stessa associazione, fa notare che il governo non ha neanche dato chiare linee guida su come attuare questi squar-

## Un passaggio storico

**I primi 20 atenei: Parigi e Berlino investono, ma Londra smantella**

ci al budget, che finiranno comunque per ripercuotersi sugli staff docenti, sulla ricerca e sugli studenti. Gli unici ad aver gioito per la manovra sono gli amministratori dell'uni-

versità di Buckingham, l'unica privata in Gran Bretagna.

## STUDIO E CLASSI SOCIALI

Innanzitutto i tagli - ammette Steve Smith, presidente delle Università, collaboratore del ministro della Pubblica Istruzione David Lammy - imporranno l'aumento delle tasse universitarie, che potrebbero salire dalle attuali 3.300 sterline l'anno a 5 mila. Un tale sbalzo da restringere, e molto, l'accesso agli studi superiori per gran parte dei ragazzi della classe media. Oggi metà degli studenti britannici approda all'università - un record nazionale - anche se non altrettanti arrivano al PhD,